

**IL BAROMETRO**

Ipl: il lavoro non manca ma il 58% delle famiglie non riesce a risparmiare

Il mercato del lavoro in Alto Adige è solido e quello creditizio si mostra in ripresa. Però aumentano i segnali di rallentamento dell'economia nel commercio estero e nel turismo. Sono i dati del Barometro Ipl secondo cui il 58% delle famiglie non prevede di risparmiare nei prossimi 12 mesi. Un terzo non arriva a fine mese.

a pagina **7 Savio**



Lo studio Ipl «Famiglie, risparmio impossibile»

BOLZANO Il mercato del lavoro in Alto Adige è solido e quello creditizio si mostra in ripresa. Allo stesso tempo, però, aumentano i segnali di rallentamento dell'economia nel commercio estero e nel turismo. È la sintesi del Barometro Ipl per l'estate 2025 che spiega come «i lavoratori dipendenti altoatesini guardino con un cauto ottimismo verso ciò che li aspetta nel breve periodo». La situazione finanziaria di molte famiglie rimane preoccupante, con il 36% degli intervistati che fatica ad arrivare a fine mese e il 58% che dichiara di non essere in grado di risparmiare nei prossimi 12 mesi.

Il mercato del lavoro in Alto Adige, nella prima metà del 2025, rimane solido, mentre il tasso d'inflazione si attesta su un livello non critico: più 2,2% a giugno, con un tasso cumulato da inizio anno al 2,5%. Dopo una fase di debolezza, i prestiti bancari stanno riprendendo, ma il commercio estero e il turismo perdono slancio. Sul mercato occupazionale aumentano sia il numero di posti stabili che il lavoro a chiamata, mentre i contratti a termine sono in calo. Per quanto riguarda il Pil, spiega il direttore, Stefan Perini, «l'Ipl conferma la sua previsione di crescita dello 0,8% per il 2025, poiché, nonostante le incertezze globali, finora non si intravedono sviluppi negativi».

«I risultati — commenta il presidente di Ipl, Stefano Mellarini — confermano il nostro ruolo di sindacati nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle principali preoccupazioni dei lavoratori. Servono aumenti salariali mirati, alloggi più accessibili e misure contro il lavoro precario. La situazione finanziaria tesa di molte famiglie può essere alleviata a lungo termine solo attraverso miglioramenti strutturali concreti». Per l'assessora provinciale al Lavoro, Magdalena Amhof, «con l'imminente aumento strutturale dei salari del settore pubblico stiamo creando le basi per rafforzare il potere d'acquisto dei dipendenti nel lungo periodo. Per contrastare la carenza di manodopera, sono necessarie misure per creare posti di lavoro attraenti. In entrambi i casi, il settore pubblico può fare da volano per analoghi sviluppi nel privato».

Vittorio Savio
© RIPRODUZIONE RISERVATA